



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge del 23 agosto 1988, n. 400 recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 303 recante Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO l’art. 3 della Legge del 13 agosto 2010, n. 136, recante Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modificazioni, recante *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»* con specifico riferimento agli articoli che restano in vigore fino all’emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016;

VISTO il decreto legislativo n. 36 del 2023 recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2022 recante *“Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno 2023 e per il triennio 2023-2025”*;

VISTI gli art. 7, comma 2, della legge 6 luglio 2012, n. 94 e l’art. 328 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010, in base ai quali per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni sono tenute a far ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici, istituiti ai sensi dell’art. 328 del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010;

digitale e resiliente dell'economia" e prevedendo, pertanto, l'introduzione di tre nuovi Assi prioritari: Asse 5 (FSE) – Obiettivo specifico “Migliorare le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale per la promozione della salute a livello territoriale”, Asse 6 (FESR) – Obiettivo specifico “Potenziare la capacità di risposta della popolazione alla pandemia da COVID-19” e Asse 7 (FSE) “Assistenza tecnica e capacità amministrativa”, nonché l'introduzione dei corrispondenti adeguamenti degli indicatori finanziari e degli indicatori di output e di risultato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, pubblicato sulla G.U. n. 71 del 26 marzo 2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europeo (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO l'art. 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito con modificazioni dalla Legge del 29 luglio 2021, n.108;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2022-2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 ottobre 2022, concernente il conferimento alla Senatrice Maria Elisabetta Alberti Casellati dell'incarico di Ministro per le riforme istituzionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Senatrice Maria Elisabetta Alberti Casellati è stato conferito l'incarico per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2022 recante “Delega di funzioni al Ministro senza portafoglio per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa” alla Senatrice Maria Elisabetta Alberti Casellati;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti in data 6 dicembre 2022, n. 3088, con il quale è stato conferito al prof. Gino Scaccia l'incarico di Capo Dipartimento per le riforme istituzionali;

VISTO l'Accordo di concessione di finanziamento concluso tra l'Agenzia per la Coesione territoriale e il Dipartimento per le riforme istituzionali prot. AICT - 845 del 12/01/2023 e prot. MDRI-0000023-A-12/01/2023, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “Semplificazione normativa e qualità della regolazione”, CUP J59I22002660006 – ASSE 7 – Assistenza Tecnica REACT-EU – Obiettivo specifico 7.2. – Azione 7.2.1 – del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, come rimodulato in data 26 luglio 2023 (Autorizzazione Agenzia Coesione prot. n. 23151 del 28.07.2023);

CONSIDERATO che, per dare evidenza, all'Autorità politica di riferimento, in occasione degli eventi di comunicazione e disseminazione previsti nell'ambito del Progetto “Semplificazione normativa e qualità della regolazione”, è prevista la partecipazione del Dipartimento delle Riforme istituzionale alla “XL Assemblea Annuale dell'ANCI” che si terrà a Genova dal 23 al 26 ottobre 2023;

VISTA la nota del 27 luglio 2023, prot. MDRI-0000908-A-27/07/2023 con la quale il Capo del Dipartimento delle riforme istituzionali ha autorizzato il fabbisogno di servizi per un importo complessivo non superiore a euro 65.000,00, IVA inclusa (ALL. n. 1);

“Semplificazione normativa e qualità della regolazione” CUP J59I22002660006 – ASSE 7 – Assistenza Tecnica REACT-EU – Obiettivo specifico 7.2. – Azione 7.2.1 – del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, come rimodulato in data 26 luglio 2023 (Autorizzazione Agenzia Coesione prot. n. 23151 del 28.07.2023);

VISTO il combinato disposto di cui all’articolo 17, comma 2, del citato D. Lgs. n. 36 del 2023 e all’articolo 41, comma 2, del dPCM 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell’autonomia contabile e finanziaria della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, ai sensi del quale, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici provvedono a determinare, in conformità con i propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo:

1. È autorizzata una procedura in affidamento diretto, per il tramite del portale MePA, ai sensi dell’articolo 17, comma 2, del citato D. Lgs. n. 36 del 2023;
per l’acquisto dei servizi di cui al capitolato tecnico:
della **ENIC Meeting & Events s.r.l., P.IVA 06425590483**, con sede in Firenze, Piazza Adua, 1/d CAP 50123, di cui in premessa, per un importo pari ad € 59.097,22, IVA inclusa;
2. Per la procedura di cui alla presente determina, il dott. Maurizio Massimi è nominato Responsabile Unico del Progetto;
3. La spesa per la fornitura in questione graverà sui fondi a valere sul Progetto “Semplificazione normativa e qualità della regolazione” avente CUP J59I22002660006 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (CIG **999624093**);
4. Gli atti della presente procedura saranno pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito della Presidenza del Consiglio dei ministri (www.governo.it) oltre che sul sito del Dipartimento per le riforme istituzionali.

Roma, 20 settembre 2023

Il Capo del Dipartimento

Prof. Gino Scaccia

